

VEGLIA DI PREGHIERA

*Domenica 06/12/2009
(2^a di Avvento Lc 3, 1-6)*



“Siamo venuti per Adorarlo”

"Venite voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò".

*"Venite in disparte in un luogo solitario
e riposatevi un poco"*

G= guida S= solista L= lettore T= tutti

Preparate le vie del Signore

G. Attendere Gesù, predisporre alla sua venuta, significa cambiare la nostra vita, leggere gli avvenimenti di cui è intessuta con gli occhi della fede. Se è così, persino i nostri giorni tumultuosi, carichi di colpi di scena, di crisi internazionali, di incertezze, di difficoltà economiche e politiche, non sono estranei a Dio, il quale rende anche la nostra storia il luogo e il tempo della salvezza dell'uomo. Affidare la propria esistenza a Gesù senza dubbio vuol dire sopportare l'incertezza del rischio, poiché la vita viene messa nelle mani di un altro. Però solo con lui e in lui c'è la salvezza, la pace, la realizzazione dell'esistenza. Giovanni è un testimone privilegiato del Messia. È colui che lo riconosce come veniente e già presente, e ci insegna come attenderlo, come prepararci alla sua venuta. Chiediamo al Signore, che ci invita ad attenderlo con amore, di riconoscere il suo irrompere nella storia.

G. Nel nome del Padre , del Figlio e dello Spirito Santo. **T. Amen**

Canto

G. Giovanni Battista viene presentato come colui che predica la conversione per predisporre all'incontro con il Signore che viene. La sua missione viene collocata in un preciso contesto storico: l'intervento di Dio non è fuori dalle vicende umane, dagli avvenimenti che contraddistinguono la nostra esistenza; anzi sono immersi nella storia, che noi dobbiamo interpretare, per cogliere la presenza e la volontà divine.

(S) Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

1L Dal Vangelo secondo Luca (Lc 3,1-6)

Nell'anno decimoquinto dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio scese su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Ed egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati,

*com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia:
"Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni burrone sia riempito, ogni monte e ogni colle sia abbassato; i passi tortuosi siano diritti;
i luoghi impervi spianati. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!"*
Parola del Signore

Davanti a Gesù Eucarestia

*(S) La sua non è una voce che possa essere coperta dalle chiacchiere della folla,
né ingoiata dal vento: Giovanni Battista grida. Grida senza timore, grida con forza,
lo grida a tutti: Dio sta per arrivare, preparategli le strade! Dio sta per arrivare,
non perdetevi quest'appuntamento, quest'occasione di salvezza. Ne va della vostra vita.
Ma a distanza di duemila anni riuscirà, Signore, la sua voce a penetrare nelle nostre chiese,
ad entrare nelle nostre case, a raggiungere i nostri cuori? Riuscirà a portare trambusto
nelle nostre liturgie ordinate e a far avvertire l'urgenza e la necessità del cambiamento?
Riuscirà a superare le porte blindate delle nostre abitazioni,
a vincere il contrasto con le nostre televisioni e i nostri hi-fi, e a chiederci di cambiare?
Riuscirà ad infrangere la scorza dura dei nostri animi e a farci provare un desiderio intenso di te,
della tua presenza, della tua parola, della tua salvezza? Ancora una volta in quest'oggi di grazia,
donaci la voce del turbine che scuote il deserto perché ogni uomo sciolga la lingua in canti di gioia,
portando covoni di speranza, e ogni cuore gusti la libertà che viene da Te.*

Marana tha, vieni Signore Gesù!

Tutti

*Signore, ci apri una strada raggiungendoci con la tua Parola:
mentre l'ascoltiamo spesso stancamente e senza entusiasmo,
tu ci ricordi che l'incontro con essa è più forte della potenza degli imperi
e dei grandi di questo mondo e che trasforma anche la nostra vita in storia di salvezza.
Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce,
penetra nei nostri cuori con la spada della tua parola, perché alla luce della tua sapienza
possiamo valutare le cose terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno,
testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen*

Marana tha, vieni Signore Gesù!

Adorazione silenziosa

G. Continua il nostro cammino dell'Avvento: attesa e preparazione del cuore, al Natale del Signore. Nel vangelo di oggi l'evangelista Luca offre una lunga serie di precise informazioni per dirci quando Gesù, il Figlio di Dio, ha iniziato la sua vita pubblica e l'opera esplicita della sua missione.

*(S) Gesù non è un'idea, un'invenzione di qualcuno... Gesù è un personaggio storico, sicuro,
documentato. Gesù è una persona semplice in mezzo ai potenti della storia, ma ha cambiato la storia
e il suo regno – regno di amore e di pace, regno dei cuori – dura in eterno.*

Il Figlio di Dio è veramente venuto in questo mondo e ha dato tutto se stesso dentro lo svolgersi dei fatti umani del suo tempo. Tiberio, Pilato, Erode Antipa, Filippo... tutte queste persone rappresentano la miseria umana, le lotte, il potere, gli sfruttamenti e i mali della storia.

*(S) Eppure – dice il vangelo – Dio arriva ugualmente, anzi viene proprio per questo,
per salvarci dai mali. E' l'annuncio della speranza e della salvezza per tutta l'umanità.
Dio viene a salvarci proprio nelle situazioni difficili; Dio è sempre con noi.
Dio cammina nelle strade e nelle vicende umane.*

La vera storia la fa il Signore; i potenti di questo mondo finiscono presto (potremmo fare tanti esempi). Questo ci apre alla speranza, alla consolazione, alla testimonianza. I tanti martiri della storia e anche della nostra epoca recente hanno saputo credere che Dio, prima o poi, secondo i suoi tempi, cambia la storia, salva i suoi figli, salva l'umanità. All'interno degli avvenimenti ricordati viene sottolineata l'opera di Giovanni Battista, il precursore, colui che prepara l'attesa e l'accoglienza del Signore. Senza questa preparazione, Dio non viene nel mondo, Dio non lo incontriamo, non facciamo esperienza di Lui, non riusciamo ad accogliere tutta la sua grazia e la sua salvezza. Giovanni Battista grida:

(S) "Preparate le vie del Signore, raddrizzate i suoi sentieri, ogni burrone sia riempito, ogni monte sia abbassato... Ogni uomo vedrà la salvezza del Signore".

L'invito di oggi è molto forte:

(S) "Preparate le vie del Signore"

Cosa vuol dire "preparare le vie del Signore"? In quale maniera posso preparare questa via nel mio cuore, nella mia vita e andare incontro al Signore e accoglierlo?

(S) "Raddrizzate i suoi sentieri"

Quali sono le cose storte, i pensieri mondani, gli atteggiamenti incoerenti che devo riportare nella luce e nella direzione del Signore?

(S) "Ogni burrone sia riempito"

Come devo colmare i vuoti della mia vita, il vuoto di tante azioni senza significato, come devo aprirmi a Dio per non rimanere negli abissi della mia miseria?

(S) "Ogni monte e ogni colle sia abbassato"

Come abbassare la cresta della superbia, dell'egoismo, del prestigio, dell'apparenza umana, per accogliere lo spirito di Gesù, mite e umile di cuore? A Gesù interessa il nostro cuore; è lì che dobbiamo preparare le vie, colmare i vuoti, cambiare, convertirci.

(S) Nella fede, nella preghiera, nell'impegno di cambiare tante cose che vanno cambiate nella nostra vita, possiamo vivere l'attesa del Signore e sperimentare la sua grazia, la sua gioia, la sua salvezza. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

(S) E' questo l'annuncio del profeta.

Tu, o Dio, vieni incontro a tutti gli uomini per strapparli alle forze del male e far loro assaporare la libertà. Tu offri a tutti il tuo amore e coloro che ti accolgono scoprono un'esistenza nuova, pacificata e felice.

Tutti

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

(S) Giovanni non fa che riprendere parole antiche, parole di speranza e gridarle agli uomini e alle donne del suo tempo percorrendo la regione del Giordano. In questa terra dilaniata e ferita, in un momento preciso della storia, la tua Parola scende su di lui, scende con forza e potenza

perché egli la trasmetta con coraggio, senza cedere alle pressioni dei potenti di turno.

Tutti

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

*(S) È un profeta esigente, Giovanni, perché il momento è decisivo:
solo chi volge intelligenza e cuore verso di te, solo chi è disposto a cambiamenti profondi,
potrà incontrarti e ricevere la tua misericordia. Solo chi abbandona le strade
che allontanano da te può veramente conoscere un'esistenza nuova.*

Tutti

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

*(S) Tu mantieni sempre le tue promesse
e realizzi quanto noi non osiamo neppure sperare ed immaginare.*

Tutti

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Marana tha, vieni Signore Gesù!

Canto

G. Come Giovanni Battista, anche noi siamo chiamati ad aiutare tante altre persone a cercare il Signore, a incontrarlo, ad accoglierlo. La gente ha tanto bisogno di Dio. Tutti i problemi e i mali che affliggono il mondo sono il segno che siamo lontani da Lui.

3L Vogliamo impegnarci a fare il più possibile perché tante altre persone abbiano la fede, vivano la preghiera, trovino nel Signore la luce, la forza, il significato per la loro vita, possano vivere nell'amore a Dio e al prossimo, perché queste sono le cose più belle per tutti.

La grandezza dell'amore di Dio si rivela nel ricondurre sulle sue vie l'uomo smarrito e disorientato che si è allontanato da Lui. La conversione è innanzitutto dono di Dio:

*(S) E' Lui che opera e che salva. Mentre le strade che separano l'uomo da Dio si arrampicano
sulle alture della superbia, dell'egoismo, dell'onnipotenza, dell'autosufficienza e lo fanno sentire
sempre più solo ed infelice, lontano dal Padre e dai fratelli, quelle del ritorno, della conversione,
sono le vie diritte e sicure dell'amore, della pace e della giustizia, della fedeltà e della gioia,
sulle quali non solo egli cammina verso Dio, ma Dio stesso va incontro a lui.*

È necessaria però disponibilità e collaborazione all'opera della salvezza: sgomberare la strada da cumuli di cose inutili perché si possa verificare l'incontro con il Salvatore. Dio, per richiamare l'uomo, si serve anche di tutti quei "Giovanni Battista" che sanno "vedere", e incoraggiano gli altri a vedere, ciò che ancora non c'è.

*(S) Nell'intricata trama di una realtà segnata da delusione,
stanchezza, orgoglio e arroganza, freddezza e indifferenza, il profeta invita a non scoraggiarsi,
ma a puntare gli occhi su Dio, quel Dio capace di compiere grandi cose.*

E scorgere anche oggi, in questa nostra storia, i segni dell'Incarnazione, la presenza sconvolgente di un Dio che, pur essendo eterno, è entrato nel tempo e nella storia dell'umanità per farsi compagno di viaggio e salvatore, e portare tutti a compiere il nuovo e definitivo "esodo" dalla schiavitù del peccato alla libertà della Terra Promessa del suo Regno: la salvezza è universale.

*(S) Noi siamo nella pienezza dei tempi. La Salvezza è già in atto e si chiama il grande Ritorno.
La via è del Signore; per essa andiamo a Lui ed Egli viene a noi. E' tempo di grande gioia e di speranza.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi!*

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Salmo 125

Tutti

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

*(S) Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.*

Tutti

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

*(S) Allora si diceva tra i popoli: “Il Signore ha fatto grandi cose per loro”.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ci ha colmati di gioia.*

Tutti

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

*(S) Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime mieterà con giubilo.*

Tutti

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

*(S) Nell'andare, se ne va e piange, portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo, portando i suoi covoni.*

Tutti

Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Canto

G. L'Avvento esprime la voglia di Dio, del suo volto, dopo che il nostro si è oscurato per i mali di noi uomini. E Dio viene incontro quando Lo cerchiamo, anzi è Lui che ci cerca, come ha fatto con Maria SS. nella annunciazione. È necessario liberarsi dalla presunzione di essere a posto e riconoscere umilmente di dover cambiare occhi, mente e cuore per accogliere il Signore e vivere per Lui.

Oggi, in prossimità della solennità dell'Immacolata, ricordiamo Maria, la sola icona possibile da guardare per voltare le spalle al degrado, a tutte le bassezze contro la dignità della nostra anima.

*(S) Maria crede con ogni fibra della propria persona che il Signore ami appassionatamente questo nostro mondo. Di questa mirabile “pazzia”, Maria si fa serva docile e gioiosa.
“Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”*

Maria si abbandonò a quel Dio al quale tutto è possibile.

*(S) Chi conosce Maria, il tuo silenzio prima della tua risposta all'inviato misterioso?
Chi conosce, Maria, il lavoro dello Spirito per modellare in te il frutto che sta per venire?
Chi conosce, Maria la tua gioia quando il neonato è posato sul tuo seno?
Chi conosce, Maria la tua perplessità di fronte al bambino che cresce
per dileguarsi nella casa del Padre?*

*Chi conosce, Maria, il dubbio e la paura quando vengono contro di Lui le prime canzonature?
Chi conosce, Maria, la tua fede risplendente quando il frutto del tuo ventre è inchiodato alla croce?
Chi conosce, Maria, la danza del tuo amore quando l'alba sorge sulla tomba vuota
e tu lo vedi, il tuo bambino, trafitto ma vivente! Maria da casa nostra conduci noi verso il Signore!*

Marana tha, vieni Signore Gesù!

Gli interventi di Dio nella nostra vita, la sua chiamata e ciò che essa comporta, ci possono turbare, farci dubitare. L'esempio dell'Immacolata e il suo aiuto ci spronano a imitarla. Con Lei canteremo allora il nostro Magnificat, di grazie, di Lode e di vittoria.

Tutti

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

*Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.*

Marana tha, vieni Signore Gesù!

Canto

Pregchiere spontanee

Padre nostro

G. Un deserto, un uomo, una parola. Il quasi-nulla, che basta però a capovolgere la storia. Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio, mentre a Roma si decidevano le sorti dei popoli, mentre a Gerusalemme e a Damasco si eseguivano gli ordini, mentre Pilato, Erode, Anna e Caifa si spartivano il potere, su questo enorme meccanismo perfettamente oliato, cade un granello di sabbia del deserto: la Parola discese, a volo d'aquila, sopra la sua preda, Giovanni, figlio di Zaccaria e figlio del miracolo, nel deserto. Lì ora si genera il futuro. La nuova capitale del mondo è il deserto di Giudea. Dio sembra giocare con la storia degli uomini, ma è la sua perenne scelta in favore di ciò che è debole, a privilegiare coloro che non contano, a fare storia con chi non ha storia, lontano da chi si fida del potere e della forza.

«La parola fu su Giovanni». Questa espressione racchiude la nostra vocazione.

(S) Metto il mio nome al posto di quello del profeta, e so per certo che molte volte ormai la Parola è venuta sopra di me, ma non ha trovato casa. Metto il mio nome, e so che ancora viene a cercarmi per tutti i burroni, i colli, le valli, nel mio quotidiano più accidentato, con l'assedio dolce e implacabile di un amore che di me non è stanco. Metto il mio nome, e so che posso diventare voce libera, e granello di sabbia dentro il meccanismo di questa storia sbagliata. Verrà, su tutti può scendere la Parola, perché nessuno ha meno di Giovanni, nessuno ha meno del deserto. Verrà, purché tu sia come Giovanni, un uomo libero, mai succube o cortigiano di nessun potere.

Marana tha, vieni Signore Gesù!

Tutti

O Dio, abbiamo scoperto ancora una volta che tu sei "grande nell'amore" perché "chiami gli uomini alla luce gloriosa del tuo regno". Ti chiediamo: "raddrizza nei nostri cuori i tuoi sentieri, spiana le alture della superbia e preparaci a celebrare con fede ardente la venuta del nostro salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio" che impariamo ad attendere ed accogliere in questo tempo che tu ci doni, o Dio che sempre ci ami.

Marana tha, vieni Signore Gesù!

Canto